

**Piano degli interventi per il superamento della
situazione di criticità determinatasi a seguito degli
eccezionali eventi atmosferici verificatesi nel territorio
regionale nell'ultima decade del mese di dicembre 2009
e nei primi giorni del mese di gennaio 2010**

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri
del 13 gennaio 2010 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri
OPCM 3850 del 19 febbraio 2010

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 84 del 28 maggio 2013 e
279 del 31 agosto 2015

Bologna, ottobre 2017

Il Direttore dell'Agenzia per la sicurezza
territoriale e la protezione civile

Maurizio Mainetti

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito degli eccezionali eventi atmosferici verificatisi nel territorio regionale nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850 del 19 febbraio 2010

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 84 del 28 maggio 2013 e 279 del 31 agosto 2015

HANNO CONCORSO ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO:

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

CON LA COLLABORAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI E COMUNALI E DELLE UNIONI DI COMUNI

INDICE

1	Premessa	4
2	Disposizioni procedurali per l'attuazione degli interventi	11
2.1	Disposizioni generali	11
2.2	Termini per l'ultimazione degli interventi	11
2.3	Prezzari regionali	11
2.4	Spese generali e tecniche	11
2.5	Interventi in amministrazione diretta.....	13
2.6	Perizie di variante	13
2.7	Cofinanziamenti ed economie maturate	13
2.8	Monitoraggio degli interventi	14
3	Interventi	15
3.1	Lavori pubblici	15
3.1.1	Modalità di impegno dei finanziamenti	15
3.1.2	Modalità di erogazione dei finanziamenti	16
3.1.3	Condizione sospensiva dell'erogazione dei finanziamenti	17
3.1.4	Documentazione necessaria per la rendicontazione e per il controllo a campione.....	17
3.1.5	Procedure di controllo.....	18
3.2	Lavori pubblici assegnati all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile.....	18
3.2.1	Modalità di liquidazione.....	22
4	Interventi di acquisizione di beni e servizi.....	23
4.1	Modalità di impegno	23
4.2	Amministrazioni facenti funzioni pubbliche	23
5	Quadro economico riepilogativo	25

1 Premessa

Nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010 estese aree del Paese, comprese quelle dell'Emilia-Romagna, sono state interessate da eccezionali eventi meteorologici che hanno causato ingenti e diffusi dissesti, esondazione di fiumi e torrenti, frane, smottamenti, danni al patrimonio edilizio pubblico e privato nonché alla rete viaria, con conseguente interruzione di pubblici servizi e collegamenti.

Il territorio della regione Emilia-Romagna è stato investito da tali fenomeni, manifestatisi inizialmente con abbondanti precipitazioni inizialmente a carattere nevoso, che a seguito dell'innalzamento repentino della temperatura unitamente agli elevati quantitativi di pioggia hanno provocato piene straordinarie nei fiumi Enza, Secchia, Panaro e Reno, con il raggiungimento in alcune sezioni di livelli idrometrici superiori al massimo storico. La saturazione dei versanti ha provocato diffuse e significative situazioni di dissesto idrogeologico; sono state segnalate numerose frane e smottamenti che hanno prodotto gravi interruzioni e danneggiamenti alle infrastrutture pubbliche essenziali e danni ai soggetti privati e alle attività produttive.

L'estensione e l'intensità dell'impatto di tali eventi sui territori interessati hanno indotto il Presidente del Consiglio dei Ministri, su richiesta delle Regioni colpite, a dichiarare con decreto del 13 gennaio 2010, pubblicato nella G.U. n. 18 del 23/01/2010, lo stato di emergenza ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 225/1992.

Con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850 del 19 febbraio 2010 *“Interventi urgenti di protezione civile diretti a fronteggiare i danni conseguenti agli eccezionali eventi meteorologici che hanno colpito le regioni Emilia-Romagna, Liguria e Toscana nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010”*, pubblicata nella G.U. n. 50 del 02 marzo 2010, si è disposta una ripartizione della somma di 20 milioni di Euro, suddivisa in 12 milioni di euro a favore della regione Toscana, 5 milioni di euro a favore della regione Liguria e 3 milioni di euro a favore della Regione Emilia-Romagna.

Il Commissario delegato, in considerazione delle necessità di ulteriori interventi urgenti, ha pertanto richiesto al Dipartimento di Protezione Civile di utilizzare ulteriori economie maturate dall'attuazione della OPCM 3090/2000 e successive.

L'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3891 del 4 agosto 2010, art. 2, ha autorizzato la Regione Emilia-Romagna a trasferire, sull'apposita contabilità speciale istituita ai sensi dell'ordinanza n. 3850/2010, le somme derivanti dal completamento di taluni interventi realizzati nell'ambito dei Piani degli interventi relativi agli eventi alluvionali dell'autunno 2000 di cui alle ordinanze di protezione civile n. 3090/2000 e successive, a titolo di concorso finanziario alle attività di cui al contesto emergenziale oggetto della richiamata ordinanza n. 3850/2010.

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito degli eccezionali eventi atmosferici verificatesi nel territorio regionale nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850 del 19 febbraio 2010

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 84 del 28 maggio 2013 e 279 del 31 agosto 2015

Con Decreto n. 140 del 11/06/2010 il Presidente della Regione Emilia Romagna – Commissario delegato, ha approvato il “Piano degli interventi urgenti” in attuazione dell’OPCM 3850/2010, per l’importo di 4.189.185,00 ci sui 3.000.0000,00 a valere sulle risorse dell’OPCM 3850/2010 e 1.189.185,00 sulle risorse maturate nel processo di completamento dei piani di cui alle OPCM 3090/2000 e successive.

Con Decreto n. 226 del 18 ottobre 2010 il Presidente della Regione Emilia-Romagna è stata approvata la “prima Rimodulazione”, elaborata a seguito di un supplemento istruttorio tecnico del quadro programmatico degli interventi finanziati con altre risorse, e consiste nella rimodulazione finanziaria, in diminuzione o in aumento, di taluni interventi e il conseguente finanziamento, con risorse dell’Agenzia Interregionale per il Fiume Po (AIPo), di un nuovo intervento per euro 950.000,00.

La Deliberazione del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) n. 41 del 13 maggio 2010, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 268 del 16 novembre 2010, in attuazione dell’art. 17, comma 2-bis, del D.L. n. 195/2009 convertito, con modificazioni, dalla L. n. 26/2010, ha ripartito la somma di euro 100 milioni tra le regioni Liguria, Toscana ed Emilia-Romagna interessate dagli eventi dell’ultima decade di dicembre 2009 e primi giorni di gennaio 2010, di cui 24 milioni a favore della regione Emilia Romagna per finanziare la prosecuzione dell’azione diretta al superamento dell’emergenza conseguente a tali eventi.

Con Decreto n. 85 del 16 maggio 2011 il Presidente della Regione ha approvato il Secondo Piano degli interventi urgenti per un importo di 24.000.000,00 a valere sulle predette risorse del CIPE (deliberazione n. 41/2010) nonché con ulteriori risorse messe a disposizione da Regione ed altri enti.

Con Decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna n. 190 del 18/09/2012, rettificato con il decreto n. 200 del 25/09/2012, è stata approvata la Rimodulazione dei piani degli interventi urgenti (di seguito Seconda Rimodulazione) per € 377.500,000 a valere sulle economie maturate nell’ambito dei Piani degli interventi precedentemente approvati di cui alla OPCM n. 3850/2010.

Con Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 84 del 28 maggio 2013 (G.U. n. 131 del 06.06.2013) - adottata in applicazione dell’art. 5, commi 4-ter e 4-quater della L. n. 225/1992 – la Regione Emilia-Romagna è stata individuata amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie al completamento degli interventi da eseguirsi per il superamento dell’emergenza determinatasi a seguito degli eventi in parola ed il Direttore dell’Agenzia regionale di protezione civile (oggi Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile), di seguito denominata Agenzia, è stato nominato responsabile delle iniziative finalizzate al definitivo subentro della medesima regione nel coordinamento degli interventi, integralmente finanziati e contenuti in rimodulazioni dei piani delle attività già approvati.

Il Direttore dell’Agenzia provvede al completamento degli interventi e delle procedure amministrativo-contabili ad essi connessi con le risorse disponibili sulla contabilità speciale n.

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito degli eccezionali eventi atmosferici verificatesi nel territorio regionale nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850 del 19 febbraio 2010

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 84 del 28 maggio 2013 e 279 del 31 agosto 2015

5418, allo stesso intestata per 24 mesi (06.06.2015), ulteriormente prorogata fino al 31.05.2016 con OCDPC n. 279 del 31/08/2015.

Con nota PC 2015/12865 del 18/11/2015 (integrata con nota PC/2016/9795 del 31/05/2016) il Direttore dell'Agenzia ha chiesto al Dipartimento nazionale di protezione civile di stralciare dai Piani e dalle rimodulazioni gli interventi a compensazione e gli interventi interamente finanziati con altre risorse, richiesta approvata da Dipartimento con nota RIA 63899 del 24/12/2015.

Con nota PC.2015/14051 il Direttore dell'Agenzia ha comunicato la modifica dell'Ente attuatore dell'intervento codice 06069 da AIPo a RFI (DD 1148 del 18/12/2005), trasmettendo con successiva nota PC/2016/1804 del 11/2/2016 la DGR 1229/2016 di approvazione del protocollo d'intesa tra la Regione Emilia-Romagna, RFI e AIPo finalizzato alla mitigazione del rischio idraulico del nodo idraulico di Parma-Colorno mediante l'adeguamento del ponte ferroviario sul torrente Parma a valle del centro abitato di Colorno al km 15+331 della linea ferroviaria Parma-san Zeno e la sistemazione fluviale dell'intorno dell'opera.

Con nota PC/2016/9795 del 31/05/2016 la Regione ha chiesto la proroga della contabilità speciale fino al 31/12/2017, al fine di garantire il completamento senza soluzione di continuità degli interventi ancora in esecuzione e delle relative procedure amministrativo-contabili, proroga che non è stata concessa dal Dipartimento di Protezione civile (CG/34759 del 7/07/2016), a seguito di una modifica apportata dall'art 7 del Dlgs n. 90 del 12 maggio 2016 al comma-quater dell'art 5 della L 225 del 24 febbraio 1992 che stabilisce che, cessato lo stato di emergenza, le contabilità speciale possono esser mantenute in vita per un periodo non superiore ai 36 mesi.

Alla chiusura della Contabilità Speciale n. 5418, è stata inviata al Dipartimento della protezione civile con nota prot. PG.2017.107733 del 22 febbraio 2017 la relazione finale sullo stato di attuazione delle iniziative a suo tempo programmate ed in via di ultimazione.

Nel riepilogo sottostante si riportano il quadro delle risorse programmate, il prospetto analitico della contabilità speciale alla data del 22 febbraio 2017.

Risorse OPCM 3850/2010	3.000.000,00
Deliberazione del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) n.41 del 13 maggio 2010	24.000.000,00
Risorse derivanti dal completamento di interventi realizzati in attuazione della OPCM 3090/2000	1.189.185,00
totale	28.189.185,00

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito degli eccezionali eventi atmosferici verificatesi nel territorio regionale nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850 del 19 febbraio 2010

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 84 del 28 maggio 2013 e 279 del 31 agosto 2015

Prospetto analitico contabile del 22/02/2017

	SOMME PROGRAMMATE	SOMME LIQUIDATE	SOMME PRESENTI IN CONTABILITA' SPECIALE	DI CUI PER INTERVENTI IN VIA DI ULTIMAZIONE E INCENTIVI PROGRAMMATI A VALERE SULLA CONTABILITA' SPECIALE	DI CUI ECONOMIE MATURE
Interventi Urgenti (cap 4 del primo piano, cap 4 del secondo piano, cap 2 e 3 della rimodulazione dei piani)	26.440.846,20	21.823.739,84	4.617.106,36	4.010.221,84	606.884,52
Acquisizione di risorse specialistiche per fronteggiare emergenze idrauliche e idrogeologiche (cap 7 del primo piano)	600.000,00	229.940,53	370.059,47		370.059,47
Interventi urgenti finalizzati all'implementazione dei presidi di sicurezza, mediante l'acquisizione di attrezzature e mezzi di pronto intervento per fronteggiare le emergenze idrauliche nei territori interessati (cap 7 secondo piano)	851.543,80	163.931,62	687.612,18		687.612,18
Oneri connessi alle esigenze di potenziamento della capacità operativa derivanti dall'elaborazione e attuazione del piano (cap 13 del primo piano)	4.185,00	4.185,00	0,00		0,00
Oneri relativi alla elaborazione e redazione del presente piano ed al supporto alle attività connesse alla relativa attuazione ed al monitoraggio degli interventi (cap 11 del secondo piano)	68.970,00	8.970,00	60.000,00		60.000,00
Supporto alle attività connesse alla relativa attuazione ed al monitoraggio degli interventi (cap 11 del secondo piano)	90.000,00	56.476,80	33.523,20		33.523,20
Contributi ai soggetti privati e alle attività produttive (cap 12 del primo piano)	500.000,00	330.457,42	169.542,58		169.542,58
Totale parziale	28.555.545,00	22.617.701,21	5.937.843,79	4.010.221,84	1.927.621,95
Economie programmate nella rimodulazione dei piani	-366.360,00		-366.360,00		-366.360,00
Restituzioni		-334.144,73	334.144,73		334.144,73
Totale complessivo	28.189.185,00	22.283.556,48	5.905.628,52	4.010.221,84	1.895.406,68

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito degli eccezionali eventi atmosferici verificatesi nel territorio regionale nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850 del 19 febbraio 2010

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 84 del 28 maggio 2013 e 279 del 31 agosto 2015

Dal 22 febbraio 2017 ad oggi sono stati liquidati complessivamente € 393.562,07 corrispondenti a:

- incentivi per la pianificazione per € 154.888,04
- una somma per l'intervento codice 06133 pari a € 238.674,03

Pertanto, le somme presenti in CS ammontano a € **5.512.066,45** di cui:

- € **3.616.659,77** sono le risorse per interventi in via di ultimazione e per incentivi programmati su vari piani a valere sulla contabilità speciale
- € **1.895.406,68** sono le economie maturate.

Prospetto analitico contabile aggiornato al 04/05/2017

	SOMME PROGRAMMATE	SOMME LIQUIDATE	SOMME PRESENTI IN CONTABILITA' SPECIALE	DI CUI PER INTERVENTI IN VIA DI ULTIMAZIONE A VALERE SULLA CONTABILITA' SPECIALE	DI CUI ECONOMIE MATURATE
Interventi urgenti (cap 4 del primo piano, cap 4 del secondo piano, cap 2 e 3 della rimodulazione dei piani)	26.440.846,20	22.217.301,91	4.223.544,29	3.616.659,77	606.884,52
Acquisizione di risorse specialistiche per fronteggiare emergenze idrauliche e idrogeologiche (cap 7 del primo piano)	600.000,00	229.940,53	370.059,47		370.059,47
Interventi urgenti finalizzati all'implementazione dei presidi di sicurezza, mediante l'acquisizione di attrezzature e mezzi di pronto intervento per fronteggiare le emergenze idrauliche nei territori interessati (cap 7 secondo piano)	851.543,80	163.931,62	687.612,18		687.612,18
Oneri connessi alle esigenze di potenziamento della capacità operativa derivanti dall'elaborazione e attuazione del piano (cap 13 del primo piano)	4.185,00	4.185,00	0,00		0,00
Oneri relativi alla elaborazione e redazione del presente piano ed al supporto alle attività connesse alla relativa attuazione ed al monitoraggio degli interventi (cap 11 del secondo piano)	68.970,00	8.970,00	60.000,00		60.000,00
Supporto alle attività connesse alla relativa attuazione ed al monitoraggio degli interventi (cap 11 del secondo piano)	90.000,00	56.476,80	33.523,20		33.523,20
Contribuiti ai soggetti privati e alle attività produttive (cap 12 del primo piano)	500.000,00	330.457,42	169.542,58		169.542,58
Totale parziale	28.555.545,00	23.011.263,28	5.544.281,72	3.616.659,77	1.927.621,95
Economie programmate nella rimodulazione dei piani	-366.360,00		-366.360,00		-366.360,00
Restituzioni		-334.144,73	334.144,73		334.144,73
Totale complessivo	28.189.185,00	22.677.118,55	5.512.066,45	3.616.659,77	1.895.406,68

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito degli eccezionali eventi atmosferici verificatesi nel territorio regionale nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850 del 19 febbraio 2010

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 84 del 28 maggio 2013 e 279 del 31 agosto 2015

Le economie accertate realizzate a valere sulle complessive risorse già liquidate per i lavori effettuati (OCDPC 3850/2010) pari a **€ 1.895.406,68** sono utilizzate per finanziare gli interventi del presente piano, come indicato dalla nota del capo Dipartimento di protezione civile CG/0019825 del 16/03/2017.

Il presente Piano vuol dare risoluzione completa o parziale alle criticità emerse a seguito degli eventi in parola che tuttora generano condizioni di rischio residuo.

Gli interventi proposti, ricadenti nei territori dei comuni danneggiati delle province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Bologna, Ferrara, Ravenna e Rimini, derivano da accordi tecnici ed istituzionali dei territori interessati e da una gestione integrata dei differenti strumenti finanziari e riguardano: il ripristino della funzionalità idraulica di alcuni corsi d'acqua, il ripristino delle opere di difesa idraulica, il ripristino delle opere di consolidamento di alcuni movimenti franosi, il ripristino della viabilità provinciale. Il dettaglio degli interventi è specificato nelle schede allegate al presente Piano.

Il dettaglio degli interventi è specificato nelle schede allegate al presente Piano.

Si precisa, inoltre, che l'intervento codice 06164 "Lavori urgenti per un primo consolidamento dei due tronconi laterali dell'opera idraulica sul fiume Reno in località Palazzo dei Rossi" per un importo pari a 300.000,00, precedentemente finanziato con il secondo piano degli interventi di cui all'OPCM 3850/2010, non è stato ultimato in quanto l'impresa esecutrice dei lavori ha chiuso l'attività dichiarando fallimento prima dell'ultimazione dei lavori previsti in contratto. Gli interventi di messa in sicurezza eseguiti (dati dimensionali dell'opera: lunghezza 160 m altezza 6.90 m) sono:

- costruzione dei muri perimetrali in c.a. di contenimento dei tronconi laterali della briglia;
- pulizia e riempimento delle cavernosità formatesi sul paramento orizzontale del manufatto;
- rivestimento del paramento con soletta in cls armato;
- completamento dello scivolo con profilo Creager;

Si riporta il quadro finale del finanziamento e dell'economia prodotta (importi comprensivi di I.V.A.):

IMPORTO FINANZIATO	€ 300.000,00
IMPORTO LAVORI ESEGUITI E PAGATI	€ 202.715,91
SPESE TECNICHE INCENTIVI	€ 6.246,15
ECONOMIE	€ 91.037,94

Pertanto, al fine di ultimare i lavori di ripristino dell'opera crollata, risulta indispensabile finanziare l'intervento di completamento dei lavori non ultimati (consolidamento del troncone laterale

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito degli eccezionali eventi atmosferici verificatisi nel territorio regionale nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850 del 19 febbraio 2010

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 84 del 28 maggio 2013 e 279 del 31 agosto 2015

sinistro) e provvedere alla realizzazione di una difesa al piede dell'opera per un importo complessivo 440.000,00 I.V.A. compresa.

Le economie e le spese tecniche rientrano tra le somme a disposizione per gli interventi in via di ultimazione di cui ai precedenti prospetti analitico-contabili.

2 Disposizioni procedurali per l'attuazione degli interventi

2.1 Disposizioni generali

I soggetti attuatori provvedono alla realizzazione degli interventi previsti nei capitoli 3 e 4 del presente Piano nel rispetto delle normative nazionali e regionali vigenti in materia di lavori pubblici, delle disposizioni previste da altre normative di settore e delle presenti disposizioni.

Le risorse finanziarie sono gestite attraverso il Bilancio dell'Agenda regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile.

2.2 Termini per l'ultimazione degli interventi

Gli interventi devono essere ultimati entro 24 mesi dalla data di pubblicazione dell'atto di approvazione della presente Piano nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

2.3 Prezzari regionali

I soggetti attuatori, nel valutare la congruità della spesa relativa al singolo intervento, devono fare riferimento, a seconda della tipologia di intervento da eseguire, agli elenchi regionali dei prezzi consultabili nel sito internet della Regione Emilia-Romagna:

<http://territorio.regione.emilia-romagna.it/osservatorio/prezzari>

oppure, ove necessario, ad altri prezzari ufficiali di riferimento. Per le voci non presenti nei prezzari suddetti, si provvede all'analisi prezzi ai sensi del decreto legislativo n. 50/2016 e relative norme attuative come modificato dal D.lgs. 56/2017.

2.4 Spese generali e tecniche

Relativamente alle attività connesse alla realizzazione degli interventi, sarà compito dei soggetti attuatori quantificare ed approvare i relativi oneri sostenuti, articolati per categoria di spesa il cui importo, comprensivo degli oneri riflessi, non potrà superare, a valere sulle risorse assegnate, il 10% dell'importo netto degli interventi a base di gara e/o sull'importo netto concordato con l'impresa esecutrice in caso di affidamento diretto e/o degli interventi da eseguirsi in economia e delle eventuali indennità di espropriazione, così come riportati nel progetto approvato. Analoga procedura di quantificazione ed approvazione dovrà essere seguita dai soggetti attuatori a conclusione dell'eventuale procedimento d'esproprio.

Rientrano nel limite del 10% di cui sopra:

- le spese tecniche relative alla progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità;
- le spese per relazioni tecniche (relazioni geologiche, geognostiche e geotecniche non connesse alla esecuzione di sondaggi, relazioni idrogeologiche, idrauliche, archeologiche, sismiche, statiche, di interpretazione dati, ecc.), collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;
- le spese per rilievi topografici e per restituzione di elaborati grafici, cartacei ed informatici;
- le spese per attività di consulenza e di supporto;
- le spese per commissioni giudicatrici, le spese di gara, le spese per pubblicità, i contributi a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture gli oneri relativi all'obbligo di bollatura dei registri di contabilità;
- i premi assicurativi per la copertura dei rischi di natura professionale dei dipendenti dei soggetti attuatori incaricati della progettazione.

Il 10% di cui sopra non costituisce una percentuale fissa ma un limite massimo; pertanto le singole voci ivi rientranti devono essere quantificate e giustificate oggettivamente sulla base di parametri e tariffe previste dalla normativa vigente. Ove tale percentuale non fosse sufficiente alla copertura degli oneri sopraindicati, le somme eccedenti sono poste a carico dei soggetti attuatori.

Gli oneri suindicati, concernono le attività svolte direttamente o indirettamente dai soggetti attuatori dalla fase progettuale al collaudo.

Con le risorse assegnate sono finanziati gli incentivi per funzioni tecniche - comprensivi degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione - per le prestazioni tecniche di cui al comma 2 dell'articolo 113 del decreto legislativo n. 50/2016 come modificato dal D.lgs. 56/2017 svolte dai dipendenti pubblici.

A tal fine i soggetti attuatori provvedono a quantificare nel quadro economico dell'intervento una somma non superiore all'80% del 2% modulato sull'importo netto dei lavori posti a base di gara o sull'importo netto concordato con l'impresa esecutrice in caso di affidamento diretto. Tali somme sono ripartite, sulla base del regolamento adottato dalle amministrazioni secondo i rispettivi ordinamenti, tra il responsabile unico del procedimento e i soggetti che svolgono le funzioni tecniche indicate al comma 1 del medesimo articolo 113 nonché tra i loro collaboratori.

Il restante 20% del predetto 2%, essendo destinato ai sensi del comma 4 dell'articolo 113 del decreto legislativo n. 50/2016 come modificato dal D.lgs. 56/2017 alle spese funzionali, a progetti di innovazione e ad altre finalità ivi previste, non è finanziabile con le risorse assegnate con il presente Piano.

La copertura finanziaria dei compensi incentivanti, nei limiti predetti e tenuto conto dei criteri previsti dalla normativa in parola, è assicurata quando le prestazioni siano espletate direttamente dagli uffici tecnici dei soggetti attuatori o da questi affidati agli uffici consortili di cui all'art. 24, comma 1, lett. b), del decreto legislativo n. 50/2016 come modificato dal D.lgs. 56/2017.

Qualora gli incarichi vengano affidati dai soggetti attuatori agli organismi di altre pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 24, comma 1, lett. c), del decreto legislativo n. 50/2016 come modificato dal D.lgs. 56/2017, è riconosciuta la copertura finanziaria sia dei compensi incentivanti ai dipendenti di queste ultime nel limite dell'80% del 2% predetto, sia delle eventuali ulteriori spese documentate e concordate, prima dell'affidamento dell'incarico, tra le amministrazioni pubbliche affidatarie e i soggetti attuatori. La percentuale dell'80% del 2% e le eventuali ulteriori spese, ammissibili nella sola fattispecie sopra indicata, costituiscono quota parte del 10% di cui sopra.

Resta fermo che, qualora il regolamento del soggetto attuatore preveda una percentuale inferiore al 2%, la somma finanziabile per i compensi incentivanti non potrà superare l'80% del tetto inferiore fissato dal medesimo regolamento.

2.5 Interventi in amministrazione diretta

A valere sulle risorse assegnate non è ammessa la copertura del costo del personale dipendente del soggetto attuatore per gli interventi di propria competenza istituzionale eseguiti in amministrazione diretta; nel caso di acquisizione di beni e/o servizi strumentali alla esecuzione dei lavori eseguiti in amministrazione diretta, per la rendicontazione della relativa spesa si rinvia alle disposizioni di cui al capitolo 4 acquisizione di beni e servizi.

2.6 Perizie di variante

Fermo restando che la somma da liquidare al soggetto attuatore non può superare l'importo del finanziamento assegnato in sede di Piano, eventuali economie, derivanti sia da ribassi di gara sia da risparmi di altre voci di spesa previste nel quadro economico, possono essere utilizzate dai soggetti attuatori per far fronte alle varianti in corso d'opera di cui all'art. 106 del decreto legislativo n. 50/2016 come modificato dal D.lgs. 56/2017.

Si sottolinea che a lavori ultimati non sarà più possibile considerare ulteriori varianti.

2.7 Cofinanziamenti ed economie maturate

Le eventuali somme previste a titolo di cofinanziamento saranno utilizzate solo a seguito del completo impiego delle somme assegnate dal presente Piano.

Le eventuali economie maturate sulle risorse iscritte al bilancio dell'Agenzia tornano nella disponibilità dello stesso.

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito degli eccezionali eventi atmosferici verificatisi nel territorio regionale nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850 del 19 febbraio 2010

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 84 del 28 maggio 2013 e 279 del 31 agosto 2015

2.8 Monitoraggio degli interventi

Ai fini della rilevazione dello stato di avanzamento degli interventi, i soggetti attuatori devono provvedere alla compilazione on-line della Scheda di monitoraggio attraverso l'applicazione web "Tempo reale", che si trova al seguente indirizzo internet:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/tempo-reale>

La scheda di monitoraggio deve essere aggiornata semestralmente alle seguenti scadenze: 30 aprile, 31 ottobre, fino al completamento dell'intervento.

Per gli interventi di competenza dell'Agenzia la scheda di monitoraggio è compilata dai Servizi territorialmente competenti.

La mancata compilazione della scheda di monitoraggio comporta la sospensione del pagamento dei finanziamenti assegnati.

3 Interventi

3.1 Lavori pubblici

Nella tabella sono inseriti interventi urgenti della Provincia di Parma per il ripristino funzionale della viabilità provinciale.

Num. progr.	cod. int.	Prov.	Comune	Località	Soggetto attuatore	Titolo intervento	Importo € (IVA incl.)
1	12798	PR	Lesignano de Bagni	sp 98	Provincia di Parma	S.P. 98 di Mulazzano – Ripristino della viabilità a causa cedimento scarpata con interessamento della carreggiata al Km 8+800 ca e Km 10+100 ca	40.000,00
2	12799	PR	Neviano degli Arduini	sp 99	Provincia di Parma	S.P. 99 di Bazzano – Ripristino della viabilità a causa di smottamento di valle Km 2+000 opere di difesa e ripristino reticolo scolante	40.000,00
3	12800	PR	Neviano degli Arduini	sp 36	Provincia di Parma	S.P. 36 della Valtoccana – Ripristino della viabilità a causa di smottamento al Km 10 + 500 mediante opere di difesa	30.000,00
4	12801	PR	Neviano degli Arduini	sp 97	Provincia di Parma	S.P. 97 Località Vetto – Messa in sicurezza della carreggiata stradale collassata al Km 2+700 mediante opere di consolidamento	90.000,00

200.000,00

3.1.1 Modalità di impegno dei finanziamenti

Al fine dell'impegno di spesa, nel bilancio dell'Agenzia, delle somme assegnate è necessario che il soggetto attuatore, dopo l'approvazione del progetto (requisito minimo: *progetto di fattibilità tecnica ed economica*), compili per ogni intervento il **Modello 01 - Richiesta di impegno a favore dei soggetti attuatori** allegato al presente piano.

Tale modello deve essere firmato digitalmente e inviato al Servizio Bilancio, pianificazione finanziaria e risorse per lo sviluppo, di seguito denominato Servizio bilancio, dell'Agenzia al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

L'Agenzia provvede all'adozione degli atti amministrativi di impegno delle somme spettanti ai soggetti attuatori indicati in tabella.

3.1.2 Modalità di erogazione dei finanziamenti

La somma spettante, su **richiesta del soggetto attuatore** e nei limiti del finanziamento previsto per ciascun intervento, è liquidata in un'unica soluzione se il finanziamento è di importo uguale o inferiore a **€ 50.000,00**.

Per gli importi superiori ai € 50.000,00, il soggetto attuatore può richiedere la liquidazione della somma spettante in un'unica soluzione oppure in più soluzioni con le seguenti modalità:

- acconto, pari al 35% del finanziamento concesso, alla consegna dei lavori;
- uno stato di avanzamento lavori (S.A.L), il cui importo complessivo, previo recupero proporzionale dell'eventuale acconto, non può superare l'80% della somma spettante; il SAL può ricomprendere anche le spese per prestazioni tecniche di cui al punto 2.4 Spese generali e tecniche rese da affidatari di eventuali incarichi esterni alle strutture tecniche del soggetto attuatore;
- saldo, a seguito della certificazione della regolare esecuzione o del collaudo lavori e dell'approvazione della contabilità finale dei lavori e di tutte le altre spese connesse, compresi i compensi incentivanti per prestazioni tecniche di cui al punto 2.4 Spese generali e tecniche.

La richiesta delle predette somme deve essere effettuata dal Dirigente preposto all'unità organizzativa responsabile ai sensi dell'articolo 4 della Legge n. 241/1990 e smi, e va corredata dalla Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000 e smi dal Responsabile del Procedimento nominato dall'Ente Attuatore, utilizzando l'applicazione web "Tempo reale" all'indirizzo internet:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/tempo-reale>

La Dichiarazione sostitutiva, una volta compilata e confermata, deve essere firmata digitalmente.

I suddetti documenti, devono essere inviati al *Servizio Bilancio* dell'Agenzia al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Si precisa che nell'applicazione web "Tempo reale", sono consultabili sia le informazioni in merito alle modalità di compilazione delle Dichiarazioni sostitutive sia le informazioni attinenti alle procedure di verifica della somma spettante.

All'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti ai soggetti attuatori in tabella e all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento provvede l'Agenzia.

3.1.3 Condizione sospensiva dell'erogazione dei finanziamenti

Per gli interventi del presente capitolo, da realizzarsi a cura dei **Comuni** ivi individuati quali enti attuatori, in caso di richiesta di erogazione delle risorse finanziarie in più soluzioni, la liquidazione del saldo, è subordinata all'attestazione - da rendersi nelle autocertificazioni compilate tramite l'applicazione web "Tempo reale" - dell'avvenuta approvazione dei piani di emergenza comunali o intercomunali di Protezione Civile con la specificazione degli estremi (numero e data) del provvedimento di approvazione.

Qualora i Comuni suddetti richiedano il trasferimento delle risorse finanziarie in un'unica soluzione, si procederà alla liquidazione dell'80% della somma spettante in assenza dell'attestazione di cui al precedente capoverso.

La liquidazione della residua somma sarà effettuata a seguito della comunicazione degli estremi del provvedimento di approvazione del Piano.

3.1.4 Documentazione necessaria per la rendicontazione e per il controllo a campione

Elenco documentazione per l'applicazione web "Tempo reale" e per eventuale controllo a campione:

- progetto o perizia estimativa o perizia giustificativa dell'intervento e relativo atto di approvazione;
- verbale di urgenza o di somma urgenza;
- atto di eventuale affidamento all'esterno di incarichi di progettazione, direzione lavori, redazione di eventuale piano di sicurezza, eventuale collaudo;
- atto di affidamento degli interventi;
- verbale di consegna dei lavori;
- verbali delle eventuali sospensione e ripresa dei lavori;
- atti di approvazione di eventuali perizie di variante in corso d'opera;
- certificato di ultimazione dei lavori redatto dal direttore dei lavori;
- conto finale dei lavori e relazione di accompagnamento con allegata documentazione;
- certificato di regolare esecuzione e relativo atto di approvazione;
- eventuale certificato di collaudo e relativo atto di approvazione;
- fatture, parcelle, note pro-forma o altri giustificativi di spesa;
- eventuale dichiarazione in merito all'assicurazione, polizza assicurativa, atto liquidazione indennizzo.

3.1.5 Procedure di controllo

Fermi restando:

- la responsabilità del soggetto attuatore in ordine al rispetto delle normative statali e regionali vigenti in materia di lavori pubblici e di altre normative di settore;
- i controlli previsti dalla normativa regionale in materia di edilizia e da altre normative di settore ed eseguiti dalle strutture ordinariamente competenti.

L’Agenzia provvederà alla verifica a campione nella misura di almeno il 10% degli interventi ricompresi nel paragrafo 3.1 e rendicontati attraverso l’applicazione web “Tempo reale”. La verifica è eseguita in base al metodo della casualità numerica, secondo le procedure definite con successivo atto del Direttore dell’Agenzia.

L’Agenzia svolge il controllo mediante una verifica di carattere documentale, ovvero finalizzata ad accertare la veridicità delle dichiarazioni rese con le autocertificazioni nell’applicazione web “Tempo reale” dai soggetti attuatori, i quali saranno tenuti ad esibire in loco o a trasmettere, su richiesta dell’Agenzia, copia della documentazione amministrativa, contabile e fiscale specificata per estremi in dette dichiarazioni.

La verifica è diretta all’esame della documentazione precedentemente indicata al paragrafo 3.1.3 Documentazione necessaria per la rendicontazione ed il controllo a campione. Ove in sede di verifica venissero accertate delle irregolarità, queste verranno segnalate al soggetto attuatore ai fini della loro rettifica o rimozione, ferme restando, in presenza di gravi irregolarità e qualora si rendesse necessaria, la decadenza totale o parziale del finanziamento assegnato e la restituzione di quanto già percepito dal soggetto attuatore.

3.2 Lavori pubblici assegnati all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile

Nel presente paragrafo sono indicati gli interventi, eseguiti dai Servizi territoriali dell’Agenzia, che riguardano il ripristino dell’ufficiosità idraulica, di argini, di opere di difesa idraulica e di messa in sicurezza dei dissesti che interferiscono con abitati, nonché le relative modalità di erogazione dei finanziamenti.

Num. progr.	cod. int.	Prov.	Comune	Località	Soggetto attuatore	Titolo intervento	Importo € (IVA incl.)
1	12802	PC	Gazzola	Castello di Lisignano – Rivasso - T. Luretta	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile - Servizio Area Affluenti Po	Lavori di ripristino della sezione di deflusso e sistemazione opere idrauliche esistenti nel T. Luretta in comune di Gazzola	50.000,00

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito degli eccezionali eventi atmosferici verificatesi nel territorio regionale nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850 del 19 febbraio 2010

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 84 del 28 maggio 2013 e 279 del 31 agosto 2015

Num. progr.	cod. int.	Prov.	Comune	Località	Soggetto attuatore	Titolo intervento	Importo € (IVA incl.)
2	12803	PC	Pianello Val Tidone	Fravica	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile - Servizio Area Affluenti Po	Interventi di ripristino opere di consolidamento realizzate sul movimento franoso di Fravica in comune di Pianello V.T.	31.000,00
3	12804	PC	Ferriere, Zerba, Ottone, Cortebrugnate la, Coli, Bobbio, Travo, Rivergaro, Gazzola, Gragnano T.se, Gossolengo	Trebbia e affluenti	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile - Servizio Area Affluenti Po	Interventi di manutenzione straordinaria di opere idrauliche e ripristino della sezione di deflusso nel F. Trebbia e affluenti	50.000,00
4	12805	PC	Farini	Rii Rossana	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile - Servizio Area Affluenti Po	Interventi di ripristino di opere idrauliche sui rii Rossana in comune di Farini	50.000,00
5	12806	PR	Corniglio	loc. Ghiare - rio Lucconi	Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Servizio Coordinamento Interventi Urgenti e messa in sicurezza	Ripristino difesa sul Rio Lucconi a salvaguardia dell'abitato di Ghiare in Comune di Corniglio	30.000,00
6	12807	PR	Langhirano	rio Scalia	Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Servizio Coordinamento Interventi Urgenti e messa in sicurezza	Lavori di ripristino della sezione di deflusso Rio Scalia in comune di Langhirano	18.000,00
7	12808	PR	Neviano degli Arduini	Villanova-Lupazzano	Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Servizio Coordinamento Interventi Urgenti e messa in sicurezza	Ripristino rete scolante del versante in frana in località Villanova - Lupazzano a salvaguardia dell'abitato delle Mole e SP. 97, in comune di Neviano degli Arduini	40.000,00

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito degli eccezionali eventi atmosferici verificatesi nel territorio regionale nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850 del 19 febbraio 2010

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 84 del 28 maggio 2013 e 279 del 31 agosto 2015

Num. progr.	cod. int.	Prov.	Comune	Località	Soggetto attuatore	Titolo intervento	Importo € (IVA incl.)
8	12809	PR	Parma	cavo Ariana	Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Servizio Coordinamento Interventi Urgenti e messa in sicurezza	Cavo Ariana e affluenti – ripristino sezione di deflusso in comune di Parma	80.000,00
9	12810	RE	Baiso	Vallone Toschi - Montecchio	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile - Servizio Area Affluenti Po	Ripristino degli interventi di messa in sicurezza dei movimenti franosi che coinvolgono le località Montecchio e Vallone Toschi dell'abitato capoluogo.	45.000,00
10	12811	RE	Canossa	Loc. Ponte Cedogno - Enza	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile - Servizio Area Affluenti Po	Ripristino funzionalità idraulica e rinforzo statico della briglia nel torrente Enza loc. Ponte Cedogno	50.000,00
11	12812	RE	Scandiano	Mazzalasino	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile - Servizio Area Affluenti Po	Integrazione degli interventi di consolidamento e messa in sicurezza dell'abitato di Mazzalasino (Comune di Scandiano)	45.000,00
12	12813	RE	Toano	Cavola	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile - Servizio Area Affluenti Po	Lavori di consolidamento e messa in sicurezza dell'abitato di Cavola (Comune di Toano)	21.000,00
13	12814	RE	Ventasso - Villa Minozzo	Secchia	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile - Servizio Area Affluenti Po	Interventi di ripristino sezioni di deflusso affluenti fiume Secchia nei Comuni di Ventasso e Villa Minozzo	50.000,00
14	12815	RE	Vezzano sul Crostolo	loc. Fornace - Crostolo	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile - Servizio Area Affluenti Po	Stabilizzazione e consolidamento spondale nel Rio della Rocca e T Crostolo in località Fornace	50.000,00

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito degli eccezionali eventi atmosferici verificatesi nel territorio regionale nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850 del 19 febbraio 2010

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 84 del 28 maggio 2013 e 279 del 31 agosto 2015

Num. progr.	cod. int.	Prov.	Comune	Località	Soggetto attuatore	Titolo intervento	Importo € (IVA incl.)
15	12816	MO	Pavullo nel Frignano-Guiglia	Ponte Samone	Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Coordinamento Programmi Speciali e Presidi di Competenza	Interventi di messa in sicurezza della briglia a valle di Ponte Samone	180.000,00
16	12817	MO	Prignano sulla Secchia	Loc. Stignano/Cas e Azzoni - Fiume Secchia -	Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Coordinamento Programmi Speciali e Presidi di Competenza	Completamento degli interventi di protezione dall'erosione spondale in destra idraulica del Fiume Secchia in località Stignano e Case Azzoni	290.000,00
17	12818	MO	Sestola - Pavullo nel Frignano	Torrente Scoltenna - Sasso Cervaro/Case Patarozzi	Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Coordinamento Programmi Speciali e Presidi di Competenza	Interventi di ripristino della sezione idraulica e di difesa spondale a protezione della strada comunale Fondovalle Scoltenna tra le località Sasso Cervaro e Case Patarozzi	80.000,00
18	12819	BO	Sasso Marconi	Palazzo dei Rossi	Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Area Reno e Po di Volano	Completamento del consolidamento del troncone laterale sinistro e della difesa al piede dell'opera idraulica sul fiume Reno in località Palazzo dei Rossi	440.000,00
19	12820	RA	Ravenna	S. Bartolomeo e Coccolia	Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Area Romagna	Ripresa di frana ripristino argine, drenaggi e difese di sponda sul fiume Ronco in località S. Bartolomeo e Coccolia	65.000,00
20	12821	RN	Sant'Agata Feltria	Rosciano	Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Area Romagna	Intervento mitigazione del rischio e ripristino viabilità strada comunale per Rosciano	30.000,00

1.695.000,00

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito degli eccezionali eventi atmosferici verificatisi nel territorio regionale nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850 del 19 febbraio 2010

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 84 del 28 maggio 2013 e 279 del 31 agosto 2015

3.2.1 Modalità di liquidazione

I Servizi territoriali dell'Agenzia per i propri ambiti di competenza, come indicato nella precedente tabella, provvedono alla realizzazione degli interventi dalla fase relativa alla progettazione fino a quella della liquidazione. I Responsabili dei Servizi in parola svolgono le funzioni di RUP o provvedono alla nomina dello stesso.

I Servizi predetti trasmettono gli atti di impegno e i successivi atti di liquidazione al *Servizio Bilancio* dell'Agenzia, ai fini sia dell'assunzione dell'impegno di spesa sia dell'emissione degli ordinativi di pagamento in favore dei beneficiari.

A partire dal 01/07/2017 l'Agenzia sarà soggetta al regime dello split-payment.

4 Interventi di acquisizione di beni e servizi

Pur non essendo previsti interventi di questa tipologia se ne riportano le relative modalità di erogazione dei finanziamenti e di rendicontazione, qualora se ne presentasse la necessità. Per tali interventi valgono le disposizioni di cui al paragrafo 2.5, oltre a quelle di seguito specificate.

4.1 Modalità di impegno

Al fine dell'impegno di spesa, nel bilancio dell'Agenzia, delle somme assegnate è necessario che il soggetto attuatore compili per ogni intervento il modello 01 allegato al presente piano, che deve essere firmato digitalmente e inviato al *Servizio Bilancio* dell'Agenzia al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

All'adozione degli atti amministrativi di impegno delle somme spettanti ai soggetti attuatori in tabella provvede l'Agenzia.

4.2 Amministrazioni facenti funzioni pubbliche

La liquidazione della somma spettante, nei limiti del finanziamento, è eseguita, su richiesta del soggetto attuatore, in un'unica soluzione.

Il soggetto attuatore al fine della rendicontazione deve trasmettere all'Agenzia i documenti sotto elencati:

- un atto amministrativo adottato dal proprio organo competente, con cui si provvede alla ricognizione delle tipologie di beni e servizi acquisiti, ed identificati con il codice intervento attribuito nel Piano, con puntuale descrizione degli stessi, nonché alla rendicontazione ed approvazione della relativa spesa. L'atto amministrativo deve riportare espressamente:
 - a) gli estremi della documentazione comprovante la spesa sostenuta (ragione sociale del fornitore del bene o del prestatore di servizio, numero e data di emissione fattura/ricevuta fiscale, importo al netto e al lordo degli oneri di legge);
 - b) gli estremi di eventuali atti di approvazione di specifiche tecniche e di conformità ad esse dei beni e servizi acquisiti;
 - c) la dichiarazione attestante la congruità della spesa rispetto ai valori medi di mercato;
 - d) la dichiarazione attestante il nesso di causalità tra l'intervento di acquisizione del bene e/o servizio e l'evento calamitoso;

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito degli eccezionali eventi atmosferici verificatisi nel territorio regionale nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850 del 19 febbraio 2010

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 84 del 28 maggio 2013 e 279 del 31 agosto 2015

- e) la dichiarazione attestante che le spese sostenute e documentate, oggetto del finanziamento, non sono coperte da finanziamenti di altri soggetti pubblici né da indennizzi assicurativi;
- la documentazione comprovante la spesa sostenuta.

I documenti sopra indicati devono essere accompagnati da una **richiesta di trasferimento della somma spettante che li elenca e ne attesta la conformità** all'originale, trattenuto presso l'Ente.

Tale richiesta deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto attuatore o dal Dirigente preposto all'unità organizzativa responsabile ai sensi dell'articolo 4 della Legge n. 241/1990 e smi. e deve essere trasmessa all'indirizzo PEC:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Per i soggetti attuatori diversi dalla Agenzia, quest'ultima provvederà all'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti e all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento.

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito degli eccezionali eventi atmosferici verificatisi nel territorio regionale nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850 del 19 febbraio 2010

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 84 del 28 maggio 2013 e 279 del 31 agosto 2015

5 Quadro economico riepilogativo

RISORSE ASSEGNATE

Economie accertate realizzate a valere sulle complessive risorse già liquidate per i lavori effettuati (OCDPC 3850/2010): **€ 1.895.406,68**

RIEPILOGO FINANZIARIO

Interventi a valere sulle economie accertate (OPCM 3850/2010)	Importo in €
Lavori pubblici (par. 3.1)	200.000,00
Lavori pubblici assegnati all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (par.3.2)	1.695.000,00
Totale interventi	1.895.000,00

residuo	406,68
Totale complessivo	1.895.406,68

Modello 01 - Richiesta di impegno a favore dei soggetti attuatori

al Servizio Bilancio, pianificazione finanziaria e risorse
per lo sviluppo della Agenzia regionale per la sicurezza
territoriale e la protezione civile

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Oggetto Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito degli eccezionali eventi atmosferici verificatesi nel territorio regionale nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010 (OPCM 3850/2010, OCDPC 84/2013 e n. 279/2015) – Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà' e cronoprogramma sintetico.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETÀ

il sottoscritto _____ (Nome e Cognome)
in qualità di _____ (Legale Rappresentante/Dirigente Responsabile),
ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 e della decadenza dai benefici prevista dall'art. 75 di tale D.P.R., in caso di dichiarazioni false o mendaci, per l'intervento riportato di seguito

DATI INTERVENTO APPROVATO NEL PIANO	
SOGGETTO ATTUATORE	
PROVINCIA	
CODICE INTERVENTO	
TITOLO INTERVENTO	
IMPORTO ASSEGNATO	

**sotto la propria responsabilità
DICHIARA**

che le **opere** (requisito minimo: progetto di fattibilità tecnica ed economica ai sensi dell'art 23 D.Lgs n. 50/2016)/**servizi/forniture** sono stati formalmente approvati con atto amministrativo numero _____ in data _____ e comportano la spesa complessiva di € _____ (IVA ed oneri inclusi) così suddivisa per voci di intervento (elencare le voci del quadro economico o allegare quadro economico/computo metrico estimativo; nel caso di spese di parte corrente,

indicare gli estremi dell'atto di approvazione dell'elenco dettagliato delle spese da sostenere o già sostenute ed allegare tale elenco):

E RICHIEDE

la concessione ed impegno della somma di € _____ (l'importo assegnato) per l'intervento sopracitato, ai sensi dell'ex art.56, comma 3, D.lgs. n. 118/2011:

	ANNO		
	2017	2018	2019
SOMMA STIMATA RELATIVA AD OBBLIGAZIONE ESIGIBILE*	€	€	€

*La somma di importo uguale o inferiore ad **€ 50.000,00** e le **acquisizioni di beni e servizi** sono da indicare in un'unica soluzione;

La somma di importo superiore ed € 50.000,00 potrà essere richiesta in una o più soluzioni ai sensi di quanto indicato nel paragrafo 3.1.2 del Piano.

REFERENTE	
Nome e Cognome	
E-mail	
Telefono cellulare	
Telefono ufficio	

DATA

FIRMA DIGITALE
